



## **PREMIO DE TAVONATTI 2021**

### **BIOGRAFIE E MOTIVAZIONI**

Il 15 giugno 2021 alle 15.30 si è riunita negli uffici comunali di Piazza della Repubblica 1 la Commissione del Premio Città di Brescia “Albino de Tavonatti 2021, XVI Edizione.

I vincitori della Vittoria Alata sono l’“Associazione Ente Nazionale per la Protezione e l’Assistenza dei Sordi” e la “Fondazione Pio Istituto Pavoni”.

I vincitori del Grosso in Argento sono Gaetano Ciraolo (detto Ciro Corradini) e Angelo Buizza.

I vincitori del premio in denaro sono le associazioni “La giostra a colori”, “Aole”, “Baseball Ciechi” e “Scateniamoci”.

#### **Ente Nazionale per la Protezione e l’Assistenza dei Sordi-Onlus e Fondazione Pio Istituto Pavoni**

L’Ente ha una lunghissima storia che parte nel 1821 con la nascita del Pio Istituto S. Barnaba, voluto da Ludovico Pavoni (oggi San), nel quale venivano ospitato orfani e “derelitti” che qui imparavano le diverse professioni quali il fabbro, il falegname, il libraio, etc.

Nel tempo l’Ente diventa Fondazione e si specializza ne supporto educativo dei sordi, supportandoli nella loro formazione scolastica e professionale. Si sono succedute diverse collaborazioni con docenti universitari, prima dell’Università degli Studi di Verona e oggi con l’Università Cattolica di Brescia per mettere a punto orientamenti teorico-metodologici per favorire al meglio l’inclusione, lo sviluppo delle potenzialità residue e, nello stesso tempo, rapporti solidi con le istituzioni scolastiche del territorio. Le attività si sono ampliate e diversificate.

#### **Motivazione:**

La Commissione esprime unanime apprezzamento per l’attività di assistenza, sostegno e promozione con cui Ens e Fondazione Pavoni hanno saputo e voluto essere al servizio dei sordi bresciani e della cittadinanza tutta.

Nel duecentesimo anniversario della nascita della Fondazione Pavoni alla gratitudine per quanto operato sin dal 1821 si unisce la gratitudine per la certezza di una presenza solida che accompagnerà

la città nel futuro con competenza, impegno e spiccata motivazione alla continua ricerca scientifica al fine dell'integrazione scolastica, lavorativa e sociale delle persone sorde.

### **Gaetano Ciraolo (detto Ciro) Corradini**

Il signor Corradini, giornalista e conduttore tv, ideatore nel 2011 di "Una maglia per la vita", maratona di solidarietà che, con la vendita all'asta di maglie di sportivi che hanno calcato campi, strade e palazzetti di tutto il mondo, ha distribuito più di 100mila euro a realtà quali Uilm Brescia, Aias Brescia, Arpa Brescia, Aism Brescia, Ens Brescia, e Centro Serafino Ronchi di Montichiari (tutto questo nei primi anni).

In seguito, il ricavato è stato ridistribuito, anziché ad associazioni, a singole persone affette da gravissime disabilità di vario genere.

Una Maglia per la Vita è diventata poi un'Associazione no-profit e una Onlus con un consiglio direttivo composto in larga parte da sportivi di fama nazionale.

Ha sostenuto diverse associazioni del territorio che negli anni si sono battute per l'abbattimento delle barriere architettoniche, come ad esempio quella per lo Stadio Rigamonti, partecipando attivamente con il "Brescia-club-Rondinelle-Rotanti", che ora grazie al suo impegno ha numerosi iscritti. Da tempo sostiene anche l'"Active sport-Torneo di Tennis Memorial Camozzi", torneo per disabili).

#### Motivazione:

La Commissione unanime riconosce l'opera e l'impegno di Ciraolo Gaetano, noto come Ciro Corradini, nel sostegno a Enti e Associazioni, singoli e progetti per la pratica sportiva dei disabili attraverso "Una maglia per la vita".

Particolarmente apprezzato l'impegno per l'abbattimento delle barriere architettoniche quale primo necessario passo per l'accesso delle persone disabili al territorio e alle sue attività e la partecipazione delle stesse alla vita sociale.

### **Angelo Buizza**

Il signor Angelo Buizza è fondatore e inarrestabile promotore dell'Associazione "Obiettivo Sorriso" fondata nel 2010 e con la quale, attraverso la clown-terapy, porta animazione, divertimento e sollievo all'interno di strutture mediche ed assistenziali.

Dal 2014 la sua attività prende forma nel progetto "Diventa un artista" che va nella direzione dell'educazione artistica delle persone con disabilità attraverso il canto, la recitazione, la magia, la

clownerie e la comicità. I giovani coinvolti nel progetto vengono segnalati da realtà del territorio, come ad esempio Il Calabrone e La Mongolfiera, che attraverso percorsi costruiti *ad hoc* lavorano in sinergia per coinvolgerli nella costruzione di spettacoli ed esibizioni pubbliche come punto di arrivo di un percorso educativo che tocca le diverse sfere: psico-motricità, costruzione della relazione, capacità comunicative e socialità.

#### Motivazione:

La Commissione esprime unanime apprezzamento per l'entusiasta, instancabile e creativa attività di Angelo Buizza, fondatore e animatore dell'Associazione "Operazione sorriso".

Un particolare plauso ad Angelo per come, attraverso la clownerie, si è messo prima al servizio dei più fragili regalando sorrisi. Ha saputo, poi, supportare gli interventi dei terapeuti e dei medici con la gratuità e la spontaneità del sorriso e successivamente si è fatto promotore di iniziative di educazione artistica inclusiva.

#### **Associazione "La Giostra a Colori"**

L'associazione nasce nel 2020 dall'unione di un gruppo di famigliari di persone affette da disabilità, in particolare minori. Queste famiglie, già dall'anno precedente, si erano mosse alla ricerca di uno spazio che permettesse ai propri figli di socializzare e condividere momenti ludici e di svago e, a tal fine, nel 2019 hanno ottenuto da una fondazione locale uno spazio in comodato d'uso esclusivo. Nel 2020 nasce formalmente l'associazione "La Giostra a Colori", dove le famiglie e i ragazzi si possono incontrare per condividere momenti ludici, di svago ma anche formativi.

In questo spazio sono state attivate anche attività estive che hanno previsto psicomotricità, un progetto alimentare, momenti di gioco e di sport e uscite sul territorio.

Il valore aggiunto è stato il coinvolgimento di volontari coetanei dei ragazzi facenti parte dell'associazione, che hanno svolto attività di accompagnamento nelle diverse uscite e sono stati attivi anche nelle attività di laboratorio.

I membri dell'associazione e i volontari si sono attivati in tutto questo tempo per rendere visibile questa realtà attraverso i social e attraverso attività di raccolta fondi per il materiale necessario ai laboratori e ai progetti e, nello stesso tempo, per l'allestimento della sede.

Lo scopo finale è quello di creare uno spazio inclusivo dove tutti, disabili e non, si sentano parte di una stessa comunità e di un progetto comune.

### Motivazione:

La Commissione esprime vivo apprezzamento per l'attività dell'Associazione "La giostra a colori" che, fortemente voluta dalle famiglie di bambini e ragazzi disabili, ha trovato sostegno sul territorio di riferimento, riuscendo a donare un luogo fisico ed emotivamente accogliente dove ritrovarsi, divertirsi, fare attività e formazione.

Alla giovane associazione, che già annovera tra i volontari giovani e giovanissimi, l'augurio della Commissione perché possa diventare punto di riferimento e di incontro per la comunità, superando la diversità e la disabilità in un autentico progetto inclusivo.

### **Associazione Aole Asd**

L'associazione sportiva dilettantistica nasce il 14 novembre 2019 dall'unione di istruttori, terapisti e genitori di bambini/e e ragazzi/e con disabilità intellettive. L'associazione nasce come "cantiere permanente" e laboratorio di idee per l'inclusione sociale e l'autonomia sociale e culturale delle persone con disabilità che gravitano nelle sue sfere.

Il nome evocativo che in dialetto bresciano indica le alborelle, piccoli pesciolini d'acqua dolce, fa capire quale sia l'habitat nel quale si muove l'attività dell'associazione: l'acqua come spazio di movimento ma anche di gioco e nascita di diverse dinamiche comportamentali e sociali.

I ragazzi più grandi durante il 2020 hanno svolto attività di volontariato due volte alla settimana all'associazione "Cibo per tutti Carmine", svolgendo diverse mansioni con grande senso di responsabilità.

A Gennaio 2020 hanno ricominciato anche con gli allenamenti in piscina partecipando al progetto "Vado da Solo", che permette loro di andare da soli dall'abitazione alla sede dell'allenamento in piena autonomia.

Altri progetti in essere: Agriaole in collaborazione con Humangarden con la raccolta di piccoli frutti nel mese di giugno e Pedalaole in collaborazione con APS Pedalabile, uscite in bici in alternanza con l'attività natatoria.

### Motivazione:

La Commissione esprime apprezzamento per l'entusiasmo con cui genitori, bambini e ragazzi con disabilità e operatori si sono spontaneamente associati, trovando nell'attività natatoria l'occasione per aprirsi alla città con spirito inclusivo e a servizio delle categorie più fragili.

Il Premio vuole essere riconoscimento e incoraggiamento per una giovanissima associazione che si propone di essere “cantiere permanente e laboratorio di idee” per l’inclusione sociale e l’autonomia delle persone con disabilità intellettiva.

### **Gruppo “Scateniamoci”**

“Scateniamoci” è un gruppo spontaneo che nasce all’interno della realtà del Punto Comunità Chiusure.

Si tratta di attività rivolte a ragazzi disabili nei pomeriggi di sabato e domenica, visto che i servizi frequentati durante la settimana dai ragazzi stessi e dalle loro famiglie spesso non sono attivi. Fanno parte del gruppo promotore dell’iniziativa alcuni volontari, tra cui giovani del Liceo delle Scienze umane De André.

Il progetto nasce nell’aprile del 2017 dall’unione di alcune mamme di ragazzi disabili. Il nome deriva dallo scatenato Tommy. Il progetto permette ad adolescenti con disabilità intellettive e non di vivere momenti di socialità, complicità, amicizia e divertimento.

Si tratta di un gruppo composto da dieci ragazzi (gli Scatenati) dai 16 ai 22 anni, 12 volontari più o meno coetanei e sette educatori.

Di mese in mese vengono programmate le uscite: in genere una il sabato sera e una di domenica, che avvengono prediligendo i mezzi pubblici, favorendo così anche l’autonomia.

Le uscite sono in genere mirate e spaziano da visite al museo, manifestazioni culturali di piazza visite alla caserma dei Vigili del Fuoco o visite ad altre città muovendosi con il treno.

Scateniamoci è diventato quindi uno spazio di vita vissuta anche passando dal concetto del diritto allo svago, al divertimento visto come ricerca di socialità, di condivisione e di amicizia. Scateniamoci è un modo per fare inclusione, pensato ma spontaneo e calato nella quotidianità di un adolescente qualsiasi.

#### Motivazione:

La Commissione esprime vivo apprezzamento per il gruppo spontaneo “Scateniamoci” che, nato informalmente nel fermento dell’attività del Punto Comunità Chiusure, propone occasioni di incontro e attività proprio nei giorni festivi in cui i servizi formali e strutturati sono pressoché assenti. Scateniamoci ha saputo catalizzare, attorno alle sue proposte, volontari, alunne e alunni del Liceo delle Scienze umane De André, famiglie e giovani disabili intellettivi.

Il progetto offre ad adolescenti con disabilità intellettive e non l’opportunità di vivere momenti di socialità, complicità, amicizia e divertimento.

La Commissione ravvisa nella scelta del “diritto allo svago e al divertimento”, quale fulcro delle attività, il valore aggiunto dell’iniziativa.

### **Baseball ciechi Asd**

Nel dicembre del 2017 nasce a Brescia una squadra di Baseball, la Leonessa BXC. È la prima e l'unica squadra di Baseball per non vedenti della provincia lombarda.

Il BXC, cioè il baseball per ciechi, nato grazie all'ispirazione e all'impegno di un grande ex giocatore della Fortitudo, Alfredo Meli, è una disciplina molto tecnica che, con pochi adattamenti e la collaborazione in squadra di alcuni giocatori vedenti, diventa occasione di praticare uno sport in libertà e autonomia.

Nel 2018 la formazione della Leonessa si iscrive per la prima volta al Campionato Italiano di baseball per non vedenti, competizione che vede squadre di tutta Italia giocare per lo scudetto. Alcuni giocatori non vedenti della città, già militanti in altre squadre, hanno lavorato con impegno per la creazione di questo team, proprio per consentire a tutti i ragazzi del territorio di avvicinarsi a uno sport inconsueto e appagante, di appartenere a una squadra portando il proprio contributo, di scoprire talenti e capacità che poi diventeranno un importante aiuto anche nella vita quotidiana.

Grazie all'esperienza e alle abilità di questi giocatori già esperti, la formazione bresciana passa rapidamente dal terzo posto al primo, che le permette di vincere lo scudetto 2020 giocando contro squadre con grande esperienza pregressa. I ragazzi hanno voluto fortemente proseguire nel campionato, malgrado l'emergenza sanitaria, e hanno dedicato la vittoria alle numerose vittime della loro città.

### Motivazione:

La Commissione esprime vivo apprezzamento per l'impegno con cui si è voluta, creata e fondata a Brescia la squadra di Baseball per ipovedenti e non vedenti.

La Commissione riconosce il valore aggiunto costituito dalla pratica dello sport, e dello sport di squadra in particolare, nella crescita e conquista dell'autonomia personale e sociale.

Un particolare ringraziamento agli atleti e alla dirigenza per aver dedicato lo scudetto 2020 alle vittime bresciane della pandemia da covid-19.